

1023

# SENATO DEL REGNO

1023

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Francica Tava Giovanni, ex Deputato*  
 Data del R. Decreto di nomina *16 Ottobre 1913*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *3<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Siracusa, il 10 Febbraio 1847*  
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Comuni: \**

### Documenti presentati:

1. *Atto di nascita*
2. *Certificato della Camera dei Deputati comprovante la Legittimità di deputazione politica*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

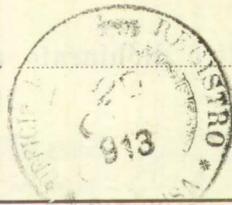
Nome del relatore *Pagano Guarascelli*  
 Data della relazione e numero dello stampato *3 dicembre 1913 (N. XXV-Documenti)*  
 Data dell'ammissione *6 dicembre 1913*      Data del giuramento *9 dicembre 1913*  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *10 dicembre 1913*

### Annotazioni:

*Morto a Roma l'8 Luglio 1935 - XIII*  
*Commemorato il 10 dicembre 1935 - XIV*

N. 16 013

Visto per bollo, esatte Cent. sessanta — Siracusa



Il Ricevitore

*M. M. M.*

ESTRATTO D'ATTO DI NASCITA

di *Francisca Nasta Giovanni*

Indicazione del giorno in cui è stato somministrato il Sacramento del Battesimo

Numero d'ordine *87*

Numero d'ordine *87*

L'anno mille *ottocento quaranta sette*

L'anno mille *ottocento quaranta sette*

il dì *dieci* del mese di *febbraio*  
alle ore *dieci* avanti di noi *Caro D. Gio:  
acchino Maria Arzuffo Secondo  
Eletto funzionario da*

il dì *quattordici* del mese di *febbraio*  
il Parroco della *Cattedrale*  
ci ha restituito nel dì *quattordici*  
del mese di *febbraio* anno corrente

ed Ufficiale dello Stato Civile del Comune di *Siracusa* Distretto di Siracusa Provincia di *Siracusa* è comparso il *fig. Caro D. Luigi Francisca Nasta*

il notamento che noi gli abbiamo rimesso nel giorno *dieci* mese di *febbraio* anno corrente

di anni *quaranta* di professione *popolante* domiciliato in questo Comune via *Cattedrale* quale ci ha presentato un *Matrimonio* —

del controscritto atto di nascita, in piè del quale ha indicato che il sacramento del battesimo è stato amministrato a

secondocchè abbiamo oculatamente riconosciuto e ha dichiarato che lo stesso è nato dalla *figura* *D. Raffaella Bonanno* *ma* *convinge* —

*Giovanni Francisca Nasta*

di anni *ventiquattro* domiciliato in questo Comune e da *detto* *dichiarante*

nel giorno *dieci* *febbraio*

di anni *cinquanta* di professione *come sopra* domiciliato *come sopra* nel giorno *dieci* del mese di *febbraio* anno corrente alle ore *una e mezza* di notte nella casa di *propria* *abitazione* —

*10 febr. 1847*

In vista di un tal notamento, dopo averlo cifrato abbiamo disposto che fosse conservato nel volume dei documenti al foglio *ottantesimo settimo*

Abbiamo inoltre accusato al Parroco la

L'ostesso ha inoltre dichiarato di dare  
al *fanciullo* — il nome  
di *Giostanni* —

rezezione del medesimo, ed abbiamo formato  
il presente atto che è stato iscritto sopra i  
due registri in margine pel corrispondente  
atto di nascita, ed indi lo abbiamo firmato.

*Giacchino M. Greco* —

La presentazione e dichiarazione anzi-  
detta si è alla presenza di *Corrado A.*  
*Adorno* —

di anni *venti* —  
di professione *impiegato*  
*Civile* regnicolo domiciliato in  
questo Comune Via *S. Agostino*  
e di *D. Raffaele Leone*  
di anni *ventidue*

di professione *impiegato*  
*Civile* regnicolo domiciliato in  
questo Comune Via *S. Demetrio*  
testimoni intervenuti al presente atto da esso  
*figliate D. Luigi Francica* *prodotti*

Il presente atto che abbiamo firmato al-  
l'uopo è stato iscritto sopra i due registri  
letto al dichiarante ed ai testimoni, ed indi  
nel giorno mese ed anno come sopra firmato  
da Noi *Giacchino M. Greco*

*Car. Luigi Francica*  
*Adorno* — *Corrado Adorno* *Raffaele*  
*Leone* — *Raffaele Leone*  
*Testimoni* —

Per estratto conforme rilasciato oggi in Siracusa *li 21 Ottobre 1917* —

*Alleg.*

Reg. a N. 277  
L. 11. Cent. 50

*Spennant*



L'Uffiziale dello Stato Civile

*Greco*

VISTO

per la legalità della firma  
del Sig.

Biragusa

*Montedoro*  
uff. dello Stato civile di *Montedoro*  
31 ottobre 1912

Il Presidente

Il Cancelliere

*Leopoldi*

*[Signature]*



ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

# SENATO DEL REGNO

(<sup>XXV</sup>  
documenti)

## RELAZIONE

DELLA

### COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Francica-Nava** Giovanni

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 ottobre 1913, l'onor. Giovanni Francica Nava è stato nominato, per la categoria 3<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, senatore del Regno.

Poichè egli fece parte della Camera dei deputati nelle Legislature XXI, XXII e XXIII e possiede gli altri requisiti richiesti dallo Sta-

tuto, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalidazione.

Addi 3 dicembre 1913.

PAGANO GUARNASCHELLI, *relatore.*

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Francica-Nava Giovanni**

*Senatori votanti* . . . \_\_\_\_\_ **98**

*Maggioranza* . . . . . \_\_\_\_\_ **49**

*Senatori favorevoli* \_\_\_\_\_ **86**

*Senatori contrari* . \_\_\_\_\_ **10**

*Senatori astenuti* . . \_\_\_\_\_

**Il Senato** approva

6  
*Lettera della signora*

*Messina*

All' Onorevole

Signor Senatore **FRANCICA NAVA**

Via Terenzio, 33.

**ROMA**

*Merrill*



*Merrill*

A large, semi-transparent watermark of the letters 'ASGR' is printed diagonally across the center of the envelope flap. Below the letters, there is some very faint, illegible text.

# CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Francica-Nava Giovanni  
 nato a Siracusa il 10 febbraio 1847 fu Deputato nelle  
 Legislature 21. 22. 23 quale Rappresentante dei collegi  
Siracusa

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
21	Siracusa	3 giug. 1900	3 lugl. 1900	
22	id	6 nov. 1904	5 dic. 1904	
23	id	4 marz. 1909	29 marz. 1909	

Roma, 19 Ottobre 1913



Il Segretario Generale

*Montalini*

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore FRANCICA NAVA Giovanni

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	5 giugno 1898				Presidentessa
Cavaliere Ufficiale . . . . .					
Commendatore. . . . .	10 dicembre 1908		8 dicembre 1904		M. P.
Grande Ufficiale . . . . .			29 luglio 1913		- M. P.
Gran Cordone. . . . .					

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

N. 96 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 11.10

10

Mod. 30 Telegr. 1934) (A/XII)

UFFICIO TELEGRAFICO



INDICAZIONI DI URGEN

PRESIDENTE SENATO ROMA

Telegramma telefonico

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Riceruto il 9/7 1935 ore 11.10  
Pel circuito N. 11.10  
Ricevente [Signature]



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Ore e minuti		
	ROMA	ROMA FONO	62799	23	9	10.10	

CON SENSO VIVISSIMO DOLORE PARTECIPO V E SCOMPARSAMIO CONSORTE  
SENATORE FRANCICA NAVA DEVOTI OSSEQUI , MARIA VEDOVA FRANCICA NAVA ,

[Handwritten mark]

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1930 (A IX)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia FRANCICA NAVA Via Gioacchino Belli 60

DESTINAZIONE ROMA

TESTO Il Senato del Regno prende parte vivissima al grave lutto per la morte del compianto Senatore Giovanni Francica Nava che per tanti anni ~~fu~~ appartenne ~~alla~~ della nostra assemblea et che negli uffici pubblici ricoperti portò sempre diligente et appassionata attività stop Aggiungo le mie personali vive condoglianze stop

Presidente del Senato FEDERZONI



Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

N. 112 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 8.19

Mod. 30 Telegr. 1934) (A/XII)

UFFICIO TELEGRAFICO



INDICAZIONI DI URGENZA

ECC PRESIDENTE SENATO RM

Il Governo non assume alcuna responsabilità...  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a...  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino...  
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.



...essere completate dal mittente.  
...ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-

Ricevuto il 12/7 1935 ore 8.19  
Pel circuito N. ....  
Ricevente [Signature]



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	- SS RMA SIRACUSA	44	22	11	2220-		

- 2802 GAB OGGI HANNO AVUTO QUI LUOGO FUNERALI SENATORE FRANCICA NAVA STOP  
RAPPRESENTANZA SENATO ASSUNTA SOTTOSCRITTO - PREFETTO FALCETTA

[Handwritten mark]

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**

La Contessa Maria Ferragho  
Ved. Francisca Nava, vivamen-  
te commossa ringrazia sen-  
sibilmente il Conte Alberti  
per tutte le disposizioni  
inpartite per le esterne  
onoranze rese al suo ama-  
to Consorte, e per tutte

le cortesie et attentioni  
usabile in così triste  
circostanza.

Mario Franciosa Nava

Roma 26 - luglio 1935 XIII

La Vedova Contessa Maria Terragha  
profondamente commossa rin-  
graziarla sentitamente S. Ecc.  
Fed. Serbelloni, Presidente del Senato  
ed i colleghi tutti del suo  
compianto lausorico Senatore  
Giovanni Francica e l'ava per  
la parte presa al suo immen-  
so dolore.  
Roma 18 luglio 1935 VIII

573/

Roma, 10 Dicembre 1935 Anno XIV

16

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Giovanni FRANCICA NAVA.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

*firmato: FEDERZONI*

Spettabile Famiglia FRANCICA NAVA  
Via Gioacchino Belli, 60

ROMA

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

41° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 10 dicembre 1935 - Anno XIV

(23° giorno dell'assedio economico)

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 15.

GALLENZA, segretario. Dà lettura del processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

Sull'ordine del giorno Thaon di Revel.

PRESIDENTE. Annunzia che ai senatori che hanno firmato l'ordine del giorno presentato ieri dal senatore Grande Ammiraglio Thaon di Revel devono essere aggiunti i senatori Tovini e Zerbolio, e che al nome del senatore Scalini deve essere sostituito quello del senatore Angelo Passerini.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Anselmino, Bacci, Della Gherardesca, Di Terranova, Nomis di Cossilla, Quartieri, Romano Michele, Visconti di Modrone.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Numerose e gravissime perdite hanno contristato negli ultimi mesi la nostra Assemblea. Ma innanzi a ogni altro dobbiamo ricordare, fra gli scomparsi, un uomo che non faceva parte del Senato, e che tuttavia si era conquistato in breve tempo qui, con la parola e con l'opera, la stima e l'ammirazione di tutti, e la cui tragica fine ha lasciato in ciascuno di noi un'ombra profonda di rimpianto e di amarezza. Parlo di Luigi **Razza**, il giovane Ministro dei Lavori Pubblici misteriosamente perito nel cielo d'Egitto: Luigi Razza, che noi sentiamo di dovere onorare come il primo dei caduti per la Patria nell'impresa africana, unendo in questo omaggio di reverenza e gratitudine al nome di lui quelli degli altri animosi che gli furono compagni nell'oscura sorte. Prode combattente della grande guerra, fascista

del nucleo iniziale del 1919, capo della Confederazione sindacale dei lavoratori della terra, commissario per le migrazioni interne, ministro, egli aveva dimostrato in ognuna delle tappe del suo cammino una singolare ricchezza d'ingegno, una pronta attitudine assimilatrice e lo slancio di una tempra entusiastica. Il Governo e il Regime hanno perduto con Luigi Razza un prezioso elemento di energia, di chiara capacità costruttiva, di perfetta drittura intellettuale e politica; un valore che offriva le più belle promesse per il domani dell'Italia fascista.

Particolarmente dolorosa, in questo momento di superba affermazione della nostra potenza militare, è stata la scomparsa di un glorioso soldato come Gaetano **Giardino**, in tutta la sua lunga splendidissima carriera benemerito dell'Esercito e della Patria: dalla presa di Cassala, ove si era guadagnato la prima medaglia al valore, alla conquista di Tripoli, alla quale aveva cooperato brillantemente come sottocapo di stato maggiore del generale Caneva, alla battaglia di Gorizia, in cui aveva rivelato, alla testa della sua divisione, qualità eminenti di iniziativa e di comando, all'epica difesa del Grappa, che lo ebbe organizzatore e animatore infaticabile, fino alla memoranda offensiva di Vittorio Veneto, nella quale egli e le sue mirabili truppe dovettero spiegare lo sforzo più duro e più sanguinoso. Del maresciallo d'Italia Gaetano Giardino e della sua azione di condottiero durante la grande guerra rimarrà il ricordo luminoso nei fasti marziali della Nazione; ma io voglio rammentare anche il molto bene che egli, nominato Senatore, fece coraggiosamente in quest'Aula, nel triste periodo successivo, quando si dovette in gran parte a lui, alla sua fede operosa e costante, la vigile efficacissima opposizione del Senato contro le tendenze faziose all'abbassamento dei valori nazionali. Può ben dirsi che Gaetano Giardino combattè in quest'aula, non invano, per le sorti del Paese, le sue ultime battaglie.

Anche Giuseppe **Della Noce** era un vecchio valoroso soldato delle prime campagne d'Africa, che aveva partecipato come maggiore alla spedizione San Marzano. Era già stato collocato da un anno in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età, come generale di corpo d'armata, allorchè lo scoppio del conflitto europeo lo indusse a chiedere il richiamo in servizio per assumere al fronte impor-

tanti e delicati incarichi, che egli assolse con zelo e sagacità. Benchè già avanti negli anni, fu sovente nelle prime linee, esempio alle truppe di sereno disprezzo del pericolo. Il suo ardito comportamento al ponte di Lucinico, durante le giornate della presa di Gorizia; gli valse una medaglia di argento al valore. Era senatore dal 1913 e fascista militante dal 1926.

Di un altro nostro collega, che fu parimenti uno dei generali della grande guerra, vorrei dirvi ora: ma Roberto **Brusati**, già con una lettera scritta parecchi anni prima della sua morte recente, aveva espresso il desiderio, al quale devo inchinarmi, di non essere commemorato. Così sono costretto a tacere, per fidentica ragione, del senatore **Girolamo Vitelli**, il quale ha pur impresso una traccia indelebile nel campo della filologia classica come nella nostra affettuosa memoria.

Veri lutti per la scienza italiana, oltre che per il Senato, sono state (anche le perdite di **Camillo Manfroni**, l'informatissimo storico della marina italiana, il profondo e appassionato studioso dei massimi problemi della politica estera e coloniale; di **Paolo Orsi**, l'illustre archeologo roveretano, esploratore, ordinatore e interprete incomparabile delle antichità siciliane, nel quale l'acuto rigore dell'analisi non sponse mai la genialità fervente dell'artista; **Ettore Marchiafava**, il principe dell'anatomia patologica italiana, il medico sapientissimo, il rinnovatore delle ricerche e delle dottrine su la malaria: tre indimenticabili maestri, fra i quali il **Marchiafava** fu, nei ventidue anni di sua partecipazione al Senato, specialmente assiduo al lavoro delle commissioni e ai dibattiti dell'aula. Le sue relazioni, talune delle quali assunsero importanza di autentiche monografie, resteranno come contributi ragguardevoli di pensiero originale e modelli di nitida e precisa esposizione. I suoi discorsi procuravano uno squisito diletto al nostro spirito, per la elevatezza dell'ispirazione e la veneconda eleganza oratoria in cui questa spontaneamente si traduceva. Sommo clinico, **Ettore Marchiafava** era altresì un mirabile umanista: sino al giorno della sua morte, che fu la morte di un santo, egli alternò alla lettura del Vangelo quella di Dante e di Orazio. Il peso dell'età veneranda aveva affievolito in lui la fibra fisica, lasciando intatte le fresche virtù della mente. Sono dell'ultimissimo tempo della sua vita due ampi saggi oraziani, nei quali la sorprendente padronanza filologica, stilistica e storica del tema è eguagliata soltanto dall'arguzia penetrante delle osservazioni psicologiche e morali. La raccolta delle pagine letterarie di **Ettore Marchiafava** potrà documentare agli Italiani uno scrittore non inferiore allo scienziato.

Dai gradi supremi della magistratura era venuto in Senato **Domenico Giordani**, apprezzato per l'integrità esemplare e per la profondità della cultura

giuridica; e dalla grande industria manifatturiera **Giovanni Rossi**, degno continuatore della colossale creazione produttiva del padre, e tanto amato e stimato dai colleghi da esser chiamato per oltre un decennio, fra il 1918 e il 1929, all'ufficio di Senatore Questore.

Avevano appartenuto per molti anni alla Camera dei Deputati **Giovanni Francica Nava**, gentiluomo siracusano, che dominò lungamente e autorevolmente la vita pubblica della sua città, da lui rappresentata per parecchie legislature nell'altro ramo del Parlamento; **Ignazio Larussa**, discendente di antica e patriottica famiglia, fin dalla giovinezza segnalatosi per la solida preparazione e la vivace alacrità nelle lotte politiche e amministrative della sua Calabria, buon fascista in epoca nella quale la forza non era nel numero, e laborioso sottosegretario per l'economia nazionale dal 1924 al 1925; **Ernesto Artom**, che in un suo fruttuoso tirocinio al Ministero degli affari esteri e poi nella sua cospicua attività di parlamentare e di studioso delle questioni internazionali provò sempre di possedere la cultura, la perizia e la consapevolezza italiana ereditate dal suo zio e maestro **Isaaco Artom**, l'intimo collaboratore di Cavour; **Paolo Mattei Gentili**, giornalista di raro intelletto, per molti anni uno dei maggiori polemisti della stampa cattolica, esponente della corrente più temperata e meglio ispirata a sensi nazionali, e perciò presto ribellatosi agli atteggiamenti demagogici e settariamente antifascisti del partito che aveva preteso incanalare e adoperare ai propri fini politici le forze popolari cristiane. Il **Mattei Gentili** prese posizione strenuamente quale alfiere di quella nobile avanguardia cattolica che volle schierarsi, nel tempo dei contrasti più violenti, dalla parte del Fascismo, presagendo che questo sarebbe stato il restauratore del patrimonio religioso e morale della Nazione. Fu suo legittimo vanto la cooperazione da lui data, come sottosegretario di Stato, ad **Alfredo Rocco**, durante tutta la memorabile permanenza di questo al Ministero della Giustizia.

E anche **Alfredo Rocco** abbiamo perduto, pochissimi mesi dopo la sua venuta fra noi, per la quale avevamo sperato che il Senato potesse contare sul nuovo dovizioso apporto di sapienza legislativa e di esperienza politica che il grande giurista e vero uomo di Stato, che egli fu, avrebbe dovuto dargli. Nessuna fine è stata più sconsigliata dello struggimento lento, progressivo, fatale e consapevole della persona fisica del nostro caro camerata: forza fra le più pure e sicure del Regime, la quale cominciò a languire a poco a poco ogni giorno più, fino a spegnersi desolatamente, quando l'età ancora vigorosa sembrava promettere altre feconde espressioni della sua individualità di pensatore e di uomo di combattimento. Basterebbe l'opera scientifica ad assicurare ad **Alfredo Rocco** un posto elevato nella estimazione nostra e degli studiosi futuri. Non vi fu, possiamo

dire, campo del diritto nel quale egli non segnasse l'impronta del suo ingegno profondamente nutrito di dottrina e ansioso di innovare. Ma il legislatore superò il maestro; o, meglio, trovò nella formazione intellettuale di questo l'alimento per l'ispirazione e le direttive ideali dell'opera propria. Certo, in tutto quanto Alfredo Rocco scrisse, propugnò e fece in vent'anni di propaganda nazionalista e di azione fascista si osserva un'unità stretta e coerente con l'indirizzo del suo pensiero teoretico, soprattutto in materia di diritto pubblico e di problemi economici e sociali. Perciò lo straordinario, vastissimo contributo che egli ha portato alla sistemazione giuridica del Regime, e che rimarrà come un monumento alla sua memoria, mostra il suggello della sua concezione personale, dalla quale è naturalmente e maturamente scaturito. Sarebbe stato impossibile rovere, al genio politico di Mussolini, un interprete giuridico più perspicace né più schietto. La grandiosa opera che si concluse con la pubblicazione dei nuovi codici penale e di procedura penale, onora l'Italia e il Fascismo. Alfredo Rocco è nome affidato per sempre alla storia di questa epoca che si chiamerà di Mussolini e del Fascismo; ma i vecchi compagni, che conobbero e amarono, durante i cimenti della vigilia, la bontà e la fede intrepida di lui, considerano quanto egli avrebbe ancora potuto fare e dare, e rimpiangono la sua sparizione con inconsolabile mestizia.

DE VECCHI DI VAL CISMON, *ministro dell'educazione nazionale*. Si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria dell'indimenticabile camerata Razza e degli insigni senatori defunti.

#### **Omaggi.**

GALLENZA, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi presentati al Senato.

#### **Petizioni.**

GALLENZA, *segretario*. Dà lettura di un elenco di petizioni.

#### **Verbale di deposito negli Archivi del Senato.**

GALLENZA, *segretario*. Dà lettura del verbale di deposito del Registro degli atti di matrimonio della Reale Famiglia negli archivi del Senato.

#### **Variazioni nella composizione del Governo.**

PRESIDENTE. Dà lettura di alcuni messaggi del Capo del Governo.

Nei due primi si comunica al Senato che il Sottosegretariato di Stato per la stampa e propaganda è stato elevato a Ministero e che è stato nominato ministro l'on. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortel-

lazzo, e sottosegretario l'on. Dino Alfieri. Nel terzo si comunica che è stato nominato ministro per i lavori pubblici l'on. Giuseppe Cobolli-Gigli.

#### **Nomina a Ministri di Stato.**

PRESIDENTE. Dà lettura di due messaggi del Capo del Governo con i quali è data notizia della nomina dei senatori Asinari di San Marzano e Ducci a Ministri di Stato.

#### **Registrazioni con riserva.**

GALLENZA, *segretario*. Dà lettura di alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti con cui sono trasmessi i decreti registrati con riserva eseguiti nella prima quindicina di luglio e di agosto e nella seconda quindicina di ottobre, oltre ad un elenco di contratti.

#### **Messaggi.**

GALLENZA, *segretario*. Dà lettura di un messaggio del ministro delle corporazioni che trasmette il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio 1934 e di una lettera del Presidente della Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie che trasmette la relazione del senatore D'Amelio sul progetto relativo alle disposizioni tributarie nelle concessioni governative.

#### **Nomina di commissari.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato che in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte della Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge, il senatore Cozza, in sostituzione del senatore Manfroni ed il senatore Valagussa in sostituzione del senatore Marchiafava; della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il senatore Giuliano in sostituzione del senatore Rocco; della Commissione per le petizioni il senatore Devoto in sostituzione del senatore Larussa; della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia il senatore Pende in sostituzione del senatore Marchiafava.

Comunica inoltre al Senato che in base al mandato conferitogli nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato l'on. senatore Rossini a far parte della Commissione parlamentare incaricata di dar parere sulla revisione delle leggi finanziarie, a norma dell'art. 62 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, sulla repressione delle violazioni delle leggi finanziarie.

Comunica altresì che in adempimento all'art. 3 della legge 21 dicembre 1925, n. 2260, ha chiamato i senatori Santi Romano ed Edoardo Piola Caselli, in sostituzione dei senatori Rocco e Venzi, a far parte della Commissione parlamentare che, a norma della legge 30 dicembre 1923, n. 1923, dovrà dare

### Saluto al senatore De Bono.

PRESIDENTE. È presente nell'Aula il nostro eminente camerata Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia. (*Tutta l'Assemblea in piedi applaude lungamente all'indirizzo del senatore De Bono*).

Il saluto che io volevo rivolgergli è stato prevenuto dalla vostra acclamazione, manifestazione chiara e spontanea del sentimento di ammirazione e di riconoscenza che a lui ci lega dopo che egli ha rivendicato sui campi di Adua l'onore e il prestigio della bandiera d'Italia. (*Applausi vivi e prolungati*).

DE BONO. Dichiaro che l'applauso non deve essere solo diretto alla sua persona ma a tutti quelli che lo hanno coadiuvato, ufficiali, soldati, camicie nere e operai, i quali di fronte a qualsiasi sacrificio hanno marciato, lavorato, cantato e riso. Egli non ha fatto altro che marciare, lavorare, cantare e ridere con loro. (*Applausi*).

### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge che ieri ed oggi sono stati rinviati allo scrutinio segreto.

### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abisso, Acquarone, Ago, Aldi Mai, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Baccelli, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Bergamasco, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Borletti, Brezzi, Broccardi, Brusati, Burzagli.

Caccianiga, Calisse, Camerini, Campolongo, Carnevari, Cappa, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavallero, Celesia, Centurione Scotto, Cesareo, Chersi Innocente, Chimienti, Cian, Cicconetti, Cimati, Cini, Ciruolo, Cogliolo, Conci, Concini, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Da Como, D'Amelio, D'Ancora, Danza, De Bono, De Capitani D'Arzago, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Devoto, Di Bagno, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Faelli, Faggella, Faina, Falcioni, Falck, Fantoli, Farina, Fedele, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Frascchetti.

Gaio, Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Gazzera, Gherzi Giovanni, Giampietro, Giannini, Giardini, Gigante, Ginori Conti, Giordano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Grosso, Guacero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Joele, Josa.

Krekich.

Landucci, Lanza Branciforte, Lanza di Scalea, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lissia, Longhi, Lucioli.

Majoni, Mambretti, Mantovani, Manzoni, Maragliano, Marciano, Marescalchi Arturo, Marescalchi Gravina, Marracino, Martin-Franklin, Mattioli Pasqualini, Maury, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzuco, Menozzi, Messedaglia, Miari de Cumani, Micheli, Miliani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Mori, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Novelli, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Ovio.

Padiglione, Pascale, Passerini Angelo, Pecori Giraldi, Peglion, Pende, Perla, Perris, Perrone Compagni, Petrone, Piaggio, Piccio, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Poggi Cesare, Porro Carlo, Porro Ettore, Pozzo, Prampolini, Pujia.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio, Renda, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salucci, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Sarrocchi, Scaduto, Scalinì, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Sirriani, Sitta, Solari, Soler, Spada Potenziani, Spezzotti, Spiller, Strampelli, Supino.

Tacconi, Tallarigo, Tamborino, Taramelli, Tassoni, Thaon di Revel grande ammiraglio Paolo, Thaon di Revel dott. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Todaro, Tofani, Tolomei, Torlonia, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Tovini, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Venino, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vinassa de Regny, Viola, Volpi di Misurata.

Zerboglio, Zippel, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

### Presentazione di relazioni.

Sono presentate le seguenti relazioni:

MAZZUCCO. Incremento della cultura militare (719).

CIAN. Accademie, Istituti e Associazioni di scienze, lettere e arti (713).

GUADAGNINI. Nomine a sottotenente di complemento e a sergente pilota dell'Arma aeronautica (723).

### Annuncio di interrogazione.

GALLENGA, *segretario*. Dà lettura della seguente interrogazione:

Al ministro guardasigilli per sapere se, quale fascista e ministro del Regime valorizzatore nell'opera e nel canto delle maschie energie della Gioinezza, non ritenga di provvedere ad abbreviare il termine stabilito dall'art. 33 del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, per la iscrizione nell'Albo speciale della Corte di Cassazione, considerando che conseguendosi la laurea in giurisprudenza normalmente a 21-22 anni di età dovendosi compiere un biennio di pratica per essere ammessi al concorso per l'iscrizione negli Albi dei procuratori ed un altro biennio per affrontare i severissimi esami di Stato per la avvocatura; dovendosi attendere ancora un intero decennio per avere il diritto di patrocinare davanti alla Corte di Cassazione ed alle altre giurisdizioni speciali, in pratica (con i ritardi soliti, la non coincidenza della data degli esami con quella dei compiuti bienni e l'intersecazione del servizio militare) non si diventa avvocato cassazionista che alla età della possibile entrata in Senato.

GALIMBERTI.

### Risposta scritta ad una interrogazione.

PRESIDENTE. Annunzia che il ministro competente ha inviato la risposta scritta all'interrogazione del senatore Galimberti.

### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1935-XIII, n. 1683, concernente l'ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle colonie dell'Africa orientale (688):

Votanti 299 — Favorevoli 299 — Contrari 0  
(*Applausi generali*).  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli (503):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma (676):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozette e dai motofurgoncini (677):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla «Unione Italiana Ciechi» della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689):

Votanti 299 — Favorevoli 294 — Contrari 5  
Il Senato approva.

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra (673):

Votanti 299 — Favorevoli 293 — Contrari 6  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedi-

menti riguardanti la Società anonima nazionale «Cogne» (678):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre pernicioso o malattia tropicale (682):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3

Il Senato approva.

La seduta è tolta (ore 16.55).

## ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 11 dicembre 1935

ALLE ORE 15

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1736, relativo alla revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una lotteria automobilistica e riorganizzazione della lotteria stessa (680);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1840, riguardante modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane (681);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1713, concernente l'eliminazione del rame dalle merci considerate dal Regio decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 564 (684);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1829, che stabilisce le competenze dei Ministeri delle comunicazioni e della stampa e propaganda nei servizi di radiodiffusione e di televisione (685);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1823, sulle esenzioni temporanee da imposta a favore delle nuove piantagioni fruttifere (686);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856, concernente l'autorizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Enti pubblici (690);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1865, riguardante l'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi della marina mercantile (691);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova (692);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1883, riguardante modifiche ed integrazioni ad alcune disposizioni di carattere tributario riferentisi ad operazioni di credito in favore dell'agricoltura (695);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1712, concernente facilitazioni ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero, in viaggio di diporto nel Regno (701);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1714, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (702);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1953, concernente gli esami per l'avanzamento anticipato ed a scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra degli ufficiali del Regio Esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale (704).

*Licenziato per la stampa alle ore 18.45*

120  
GIOVANNI FRANCICA NAVA

nato a Siracusa il 10 febbraio 1847

nominato Senatore il 16 ottobre 1913

morto in Roma il giorno 8 luglio 1935=XIII

Occupò fin da giovane cariche pubbliche nella propria città, che nel 1900 lo elesse Deputato. Fu confermato poi per due successive Legislature (22<sup>a</sup> e 23<sup>a</sup>) con votazioni plebiscitarie.

Apparteneva al Senato dal 1913; ma la sua attività parlamentare si limitò ad una assidua partecipazione alle sedute.

ASSEMBLEA  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Onorevole *Francica Nava*

*G. V. F.*

*Giovanni*  
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *16 Ottobre 1913*

per la Categoria *3<sup>a</sup>*

Prestò giuramento il *9 Dicembre 1913*

Nato il *10 Febbraio 1842*

in *Siracusa*

Provincia di *Siracusa*

Residente in *Roma - Siracusa*

Provincia di *Roma - Siracusa*

Francica Nava Giovanni

Paternità Luigi

Data di nascita 10 febbraio 1847

Luogo di nascita Siracusa

Nomina 16 ottobre 1913 Categ. 3<sup>a</sup>

Convalidazione 6 dicembre 1913

Giuramento 9 dicembre 1913

Professione

Titoli accademici, nobiliari, ecc.

Osservazioni

Morto a Roma l'8 luglio  
1935. III

## Cariche ricoperte

Regiol. 21-  
22-23

Deputato